



PRESENTA

Un film del regista premio Oscar
Martin McDonagh

7 PSICOPATICI

Con Colin Farrell, Sam Rockwell, Woody Harrelson
Christopher Walken, Olga Kurylenko
Abbie Cornish, Tom Waits

DAL 15 NOVEMBRE AL CINEMA

Vincitore del premio del pubblico
Toronto International Film Festival 2012



Sezione Midnight Madness

Ufficio Stampa Moviemax
Sara Bocci
s.bocci@moviemax.it

Dal regista premio Oscar Martin McDonagh, arriva una pulp comedy piena di star.

Marty (Colin Farrell) è uno sceneggiatore alla disperata ricerca di un'idea. Ha venduto un copione a Hollywood ma di fatto ha solo un titolo: Sette Psicopatici. Billy (Sam Rockwell) è il suo migliore amico che cerca di aiutarlo come può. Billy ed Hans (Christopher Walken) rapiscono cani al parco per restituirli e ricevere laute ricompense. Billy rapisce il cane sbagliato: un piccolo Shih-Tzu del boss della mala Charlie Costello (Woody Harrelson), è così che Marty potrà incontrare il primo psicopatico...

CBS Films, Film4 e BFI presentano 7 Psicopatici, una produzione Blueprint Pictures per un film di Martin McDonagh. Scritto e diretto dal vincitore dell'Academy Award® Martin McDonagh (In Bruges - La coscienza dell'assassino, Six Shooter), vede protagonisti Colin Farrell (In Bruges, Crazy Heart), Sam Rockwell (Iron Man 2, Frost/Nixon), il candidato all'Academy Award® Woody Harrelson (The Messenger, Rampart), il vincitore dell'Academy Award® Christopher Walken (Il cacciatore, Prova a prendermi), Tom Waits (Codice: Genesi, Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo), Olga Kurylenko (Quantum of Solace, To The Wonder), Abbie Cornish (Limitless, Sucker Punch), la nominata all'Academy Award® Gabourey Sidibe (Precious, The Big C) e il vincitore dell'Emmy Award® Željko Ivanek (The Words, Damages). I produttori sono Graham Broadbent (In Bruges, Marigold Hotel), Pete Czernin (In Bruges, Marigold Hotel) e Martin McDonagh, mentre Tessa Ross (In Bruges, The Iron Lady) è la produttrice esecutiva. Ben Davis (Marigold Hotel, Il debito) è il direttore della fotografia, David Wasco (Bastardi senza gloria, I Tenenbaum) lo scenografo, Lisa Gunning (Il pescatore di sogni, Love You More) la montatrice, Karen Patch (Cosa aspettarsi quando si aspetta, I Tenenbaum) l'ideatrice dei costumi e il candidato ai Golden Globe Carter Burwell (In Bruges, Nel paese delle creature selvagge) il compositore delle musiche.

LA PRODUZIONE

Ci sono diversi livelli.

L'idea è venuta fuori sei o sette anni fa. "Io avevo solo la storia di uno degli Psicopatici", ricorda lo sceneggiatore e regista vincitore dell'Academy Award® Martin McDonagh (In Bruges, Six Shooter). "Un altro paio di storie sono arrivate rapidamente e da quel punto è stata una passeggiata. Mentre si sviluppava la storia, continuavo a pensare al tipo di persona che scriverebbe questo genere di storia, così come a quello che dà vita a un buon film e alla difficoltà continua tra voler fare qualcosa di emotivamente coinvolgente, ma che fosse allo stesso tempo anche pulp e folle".

Per dar vita al punto di vista perfetto, le influenze cinematografiche di McDonagh erano ideali - i registi Terrence Malick (The Tree of Life, La rabbia giovane, I giorni del cielo) e Sam Peckinpah (Il mucchio selvaggio, Pat Garrett & Billy the Kid). "Nel corso della produzione, io valutavo sempre come questi punti di vista opposti ed estremi potessero coesistere, in modo da far funzionare il film".

McDonagh ha scritto 7 Psicopatici contemporaneamente al suo debutto alla regia con In Bruges, che aveva anche sceneggiato. Per quel film, che segnava la sua prima collaborazione con Colin Farrell, McDonagh si è aggiudicato un BAFTA Award e ha ricevuto una candidatura agli Academy Award® per la miglior sceneggiatura originale. La pellicola è stata presentata al Sundance Film Festival del 2008 e arrivava dopo Six Shooter, il suo primo lavoro per il cinema, che gli ha consentito di vincere un Oscar® per il miglior cortometraggio live action. Affermato drammaturgo irlandese, McDonagh ha anche ricevuto due Laurence Olivier Awards e quattro candidature ai Tony Award per i suoi lavori The Beauty Queen of Leenane, The Lonesome West, The Lieutenant of Inishmore e The Pillowman. Ha collaborato per la prima volta con Sam Rockwell e Christopher Walken nel suo spettacolo teatrale del 2010 A Behanding in Spokane, il primo ambientato in America.

Nonostante la sua acclamata carriera, McDonagh non era sicuro di voler affrontare il complesso 7 Psicopatici come suo primo lungometraggio dietro la macchina da presa. "Era troppo impegnativo a livello cinematografico, quindi dovevo prima farmi le ossa. Come regista

esordiente, ho deciso di iniziare con qualcosa che conoscevo bene. In Bruges era, in un certo senso, uno studio di personaggi e rapporti, tutti racchiusi in un unico luogo. Sentivo di conoscere quel territorio grazie alla mia esperienza a teatro. 7 Psicopatici era come un puzzle, un gigantesco enigma cinematografico. Non penso che sarei mai riuscito a fare questo film senza aver realizzato prima In Bruges”.

Il produttore Graham Broadbent (In Bruges, Marigold Hotel) conferma che In Bruges ha dato a McDonagh la fiducia di cui aveva bisogno per portare 7 psicopatici sul grande schermo. Inoltre, ricorda il momento in cui McDonagh lo ha contattato per proporgli la sceneggiatura. “E’ stata una lettura fantastica, una sceneggiatura meravigliosa, originale e straordinaria. Era un mix notevole di umorismo, umanità e senso del pericolo”.

Broadbent prosegue dicendo: “Martin fa camminare il lettore sopra un filo. Credo sia una caratteristica intelligente della sceneggiatura, per cui sovrverte costantemente la direzione in cui sembra andare. Quando pensi di sapere cosa succederà, Martin gioca una carta diversa”.

Per quanto riguarda l’unione di umorismo ed elementi più pulp, McDonagh è abituato a mettere assieme le due cose. “Il mio umorismo è affiancato da un po’ di oscurità, ma il trucco è non permettere mai che l’oscurità soppianti l’umorismo. Io cerco di mettere sempre molta umanità nelle mie sceneggiature. Credo che questo film contenga una grande dose di tenerezza e che al centro abbia una notevole storia umana. Parla decisamente di amicizia”.

McDonagh ritiene entusiasmante il procedimento di portare in vita le parole scritte, mentre si deve trovare il tono giusto con gli attori, sostenendo che le scene più impegnative sono quelle basate esclusivamente “sui dialoghi e le interpretazioni”. Come nota McDonagh, “è a questo punto che mi godo veramente il mio lavoro”.

Con sette interpretazioni distinte da tenere d’occhio, la prova consisteva nell’aver un’opinione solida su quello che si definisce uno psicopatico... una vera sfida, come spiega il regista, “perché alcuni dei personaggi presentano delle caratteristiche da psicopatico. E’ divertente giocare con queste cose, chi è uno psicopatico nel film e chi non lo è”.

Il protagonista della commedia è uno sceneggiatore che si chiama Martin, che combatte con dei punti di vista agli antipodi. Autobiografico? “Diciamo soltanto che ho inserito molte verità personali, assieme a cose che sono false al 100%”.

Numero 1. Quello apparentemente normale.

MARTY

E cosa pensi che dovremmo fare nella vita reale?!

Colin Farrell (Marty) legge tante sceneggiature. “Ogni tanto, la scrittura schizza fuori dalle pagine, come avviene in questo caso. Ti prende a schiaffi e a calci nel culo, trasportandoti in un viaggio magnifico. Sì, sono eccitato di lavorare nuovamente con Martin”.

“Lui ha un modo particolare di mettere insieme le parole e provoca un effetto folle sulla nostra immaginazione”, nota Farrell (Crazy Heart). “C’è un centro emotivo in tutto quello che scrive – l’umorismo, il caos, la violenza, la frenetica arguzia dei dialoghi. Le scene, gli ambienti e i personaggi sono entusiasmanti. Ma credo che dietro tutto questo ci sia un elemento di verità. I personaggi sono ispirati da una verità – l’amore per un animale, il bisogno di aiutare un amico, il desiderio che la persona amata sia più vicina, l’ambizione. Ci sono delle personalità nel mondo del cinema che scrivono cose molto sfumate e precise, rimanendo attaccati ai personaggi. Se chiudi gli occhi e ti limiti ad ascoltare i dialoghi, sai che si tratta di quelli di Martin”.

Per un attore la sfida, come sostiene lo stesso Farrell, è trovare quel sottile equilibrio tra umorismo e dramma. “Se punti alle risate, sarà un disastro. La comicità cresce nel terreno fertile della realtà. Il materiale di Martin è veramente eccessivo e se tu sali a quel livello, può andare veramente oltre tutti i limiti, quindi ogni tanto devi recitare in maniera sottile”.

Quando McDonagh ha contattato Farrell per la parte, gli ha chiesto di mantenere il suo accento irlandese. “Non c’è nessuna ragione per cui uno sceneggiatore che vive a Hollywood non possa essere irlandese”, sottolinea McDonagh. “Ed era l’ideale avere Colin come protagonista, lui è stato fantastico”.

Farrell ha cercato di scoprire le origini del personaggio. “E’ importante capire da dove proviene Marty”, sostiene Farrell. “Si è innamorato di questo titolo, ma non ha creato nessuno psicopatico. Marty è famoso per gli ottimi dialoghi e le storie violente, ma in realtà cerca di prendere questa violenza e inserirla in una storia che fondamentalmente parla di pace e amore”.

“Billy, l’amico di Marty, ritiene che lui non sfrutti le sue potenzialità e farà di tutto per vederlo trionfare”, sostiene Farrell. “E’ convinto che Marty sia uno dei migliori sceneggiatori della sua generazione. Ma anche Billy vuole far parte di questo processo creativo, il che è un problema, visto che i mezzi che utilizza per aiutarlo sono un po’ estremi”.

Quando Farrell ha letto la sceneggiatura per la prima volta, era attratto dal ruolo di Billy, interpretato da Sam Rockwell. “Lui ha delle battute fantastiche. Sarei portato ad andare in quella direzione, perché è simile a Ray, il personaggio che interpretavo nel film In Bruges. Marty è più un osservatore, l’unico veramente sano di mente. Billy è fuori di testa e anche gli altri sono matti. Sono tutti pazzi!”.

Numero 2. Il suo migliore amico.

BILLY

Questo cane è la mia Patty Hearst.

“La lealtà di Billy verso Marty è immensa, tanto da rappresentare un problema”, sostiene Sam Rockwell (Billy). “Marty è il migliore amico di Billy e così lui cerca di aiutarlo a scrivere la sceneggiatura. In questo processo, lui si lascia andare. La loro amicizia è come quella tra Chazz Palminteri e Sean Penn in Bugie, baci, bambole & bastardi o quella tra Harvey Keitel e Robert DeNiro in Mean Streets. E’ una dipendenza reciproca strana, fatta di tanto amore e perdono, senza dimenticare la rabbia”.

Mentre McDonagh e Rockwell (Iron Man 2, Frost/Nixon) stavano lavorando ai lati complessi di Billy, hanno iniziato a valutare i suoi modelli cinematografici. “Ci sono dei riferimenti a Travis Bickle (il personaggio di De Niro in Taxi Driver) e al Johnny Boy di Mean Streets. Martin è molto preciso in quello che cerca. Lui sa esattamente quello che vuole, un’estetica molto particolare su quello che avviene con il suo personaggio a livello emotivo. Noi abbiamo pensato a un’interpretazione normale, senza puntare alla comicità, quanto piuttosto sulle difficoltà. La

commedia sarebbe sorta dall'assurdità, la tranquillità mostrata verso queste grandi difficoltà sarebbe incredibile per una persona normale come Martin, ma per Billy forse non è così".

McDonagh e Rockwell hanno collaborato per la prima volta grazie allo spettacolo teatrale del regista e sceneggiatore a Broadway, *A Behanding in Spokane*, che ha visto impegnato anche Christopher Walken. McDonagh è stato un fan del lavoro di Rockwell fin dai tempi della sua prova nella pulp comedy del 1998 *Jerry and Tom*. Rockwell ha interpretato Jerry, un killer alle prime armi. "Una delle doti di Sam è la capacità di interpretare benissimo sia ruoli comici che drammatici", sostiene McDonagh. "Avevo bisogno di entrambe queste caratteristiche per il ruolo. Billy si mette sempre nei casini, ma in maniera piacevolmente disturbante".

"E' stato fantastico in tutti i suoi film", si complimenta il regista. Farrell sostiene che la "folle immaginazione" di Rockwell si fondeva perfettamente con le necessità della parte.

"Sarò sincero... Ogni giorno ho dei momenti da psicopatico", sostiene Rockwell. "Tutti noi potremmo essere degli psicopatici, soltanto che evitiamo di diventarlo".

"D'ora in poi, lavorerò a ogni film con Sam", sostiene Farrell. "E' divertente, generoso e ha un grande talento". La fratellanza e l'ammirazione reciproca era contagiosa. Rockwell era eccitato non solo dall'idea di collaborare con Farrell, ma anche nuovamente con Walken e per la prima volta con Woody Harrelson. "Lavorare con queste persone è stato molto divertente", rivela Rockwell.

Un personaggio di supporto con cui Rockwell passa molto tempo sullo schermo è Bonny. "Si tratta di una cagnetta che Billy ha rapito e che tiene in ostaggio", spiega Rockwell. "Il cane appartiene al gangster Charlie Costello. Da quel punto, le cose vanno a posto e non crollano, come invece si potrebbe immaginare". Almeno, questo è il punto di vista di Billy.

Numero 3. Quello con problemi.

CHARLIE

Mi devo dare da fare. Il mio cane rischia di essere ammazzato!

Quando Billy rapisce Bonny, “le difficoltà non potrebbero essere maggiori”, sostiene Woody Harrelson. “Si tratta dell’amata Shih Tzu di Charlie e quando Bonny viene rapita, il film prende la sua direzione. Charlie e i suoi scagnozzi faranno di tutto per riportare Bonny a casa”.

Quello che rende Charlie uno psicopatico, nelle parole di Harrelson, “è un senso di violenza nascosta e che emerge spesso. Charlie ritiene di essere la persona più intelligente del mondo e non tollera gli altri”.

Charlie nel film mostra di avere tanti problemi. Per esempio, la sua arma preferita. “Charlie ama l’impugnatura della sua pistola”, nota Harrelson. “E’ un’impugnatura speciale blu, con dei teschi disegnati. Anche se ogni tanto non funziona, lui continua a utilizzarla”. Questo è solo uno degli aspetti psicotici del personaggio di Harrelson.

Il candidato all’Academy Award® Woody Harrelson (The Messenger, Rampart) ha accettato la parte due settimane prima dell’inizio delle riprese. “Sono un grande fan di Martin da diversi anni. Un po’ di tempo fa, ho deciso di leggere le migliori sceneggiature teatrali a disposizione e mi sono imbattuto in Lonesome West. Sono rimasto sconvolto da quanto fosse intelligente, dark e buffa... Lo spettacolo teatrale più divertente mai scritto. L’ho conosciuto e mi ha mostrato The Pillowman, offrendomi anche il ruolo. Ho pensato che in quel caso l’oscurità avesse la meglio sulla luce, così ho deciso di non farlo. Poi, l’ho visto a Broadway e mi volevo prendere a schiaffi. Quando è arrivata la sceneggiatura di

questo film mi sono detto che non avrei ripetuto lo stesso errore. Il ruolo di Charlie è fantastico”.

McDonagh sostiene che Harrelson si sia dimostrato perfetto per il ruolo: “avevo bisogno di qualcuno che fosse assolutamente divertente, ma che diventasse inquietante in un battito di ciglia. In questo senso, Woody era perfetto”.

Harrelson sostiene che il senso dell’umorismo di McDonagh non si limita alla pagina scritta, ma è presente anche “nella regia. Lui ti fa stare a tuo agio come membro del cast, occupandosi sempre delle tue esigenze. Ti manda un sms dopo la giornata di lavoro, dicendoti quanto ha apprezzato quello che hai fatto. Emana delle belle vibrazioni e mi piace molto lavorare con lui”.

Ma lo spirito di corpo per Harrelson andava oltre i ruoli di attore e regista. “Poter fare delle scene con Christopher Walken, significava stare in paradiso. Walken è una (f*****a) leggenda. Ai miei amici, prima di iniziare a lavorare con lui, dicevo di essere veramente eccitato di poter recitare una scena insieme”. Inoltre, Harrelson ritiene che Farrell abbia l’animo di un poeta nelle sue interpretazioni, mentre Rockwell possiede una grande forza come attore.

Numero 4. Quella terribilmente sexy.

ANGELA

Devi restituirlo!

Olga Kurylenko (Angela) è sicura di una cosa: “Angela ama gli psicopatici. E’ attirata dai cattivi ragazzi”.

La Kurylenko prosegue descrivendo il suo personaggio, è la ragazza di Charlie. “Angela sta facendo un gioco molto pericoloso. Intanto, è in competizione con Bonny per ricevere l’attenzione e l’affetto di Charlie”.

Come definirebbe uno psicopatico la Kurylenko (To The Wonder), meglio conosciuta per il ruolo della Bond Girl Camille in Quantum of Solace? “Ho incontrato degli psicopatici nella mia vita. Sono molto concentrati su loro stessi e distaccati dalla realtà. Tutto ruota sempre 9

intorno a loro”.

Quando McDonagh ha contattato la Kurylenko per il ruolo di Angela, lei voleva la parte a tutti i costi. “E’ una delle sceneggiature più intelligenti che abbia mai letto. E’ divertente e molto arguta”.

Numero 5. Il non-violento.

HANS

Che peccato...

“Non ho visto Hans come uno psicopatico”, rivela Walken. “Lui rapisce i cani e li restituisce dietro il pagamento di un riscatto”.

Il personaggio preferito di Broadbent è Hans e lui apprezza il fatto che non sia uno psicopatico tradizionale. “La genialità di Martin sta nell’aver descritto uno psicopatico che rifiuta ogni forma di violenza”.

Il ruolo è stato fatto su misura per un attore del calibro del vincitore dell’Academy Award® Walken (Il cacciatore, Prova a prendermi), sostiene McDonagh. I due avevano già lavorato allo spettacolo teatrale di McDonagh A Behanding in Spokane, che ha permesso a Walken di conquistare una candidatura ai Tony. “Lui era un mio eroe personale fin dall’infanzia”, rivela il regista.

“Gli attori amano sempre degli ottimi dialoghi e Martin scrive delle parole meravigliose”, sottolinea Walken. “Quando abbiamo fatto lo

spettacolo teatrale, abbiamo provato per sei settimane. Martin stava con noi ogni giorno, anche se non diceva molto. Puoi conoscere le persone anche soltanto stando loro vicino. Ho sempre amato lavorare con persone con cui avevo già collaborato, rende tutto più facile. Inoltre, mi sento molto a mio agio con Martin". Per quanto riguarda il lavoro con Rockwell, anche lui presente nello spettacolo, Walken ricorda che "è stato un gran bel periodo".

Numero 6. La fidanzata passivo-aggressiva.

KAYA

Perché dovrei essere
arrabbiata con te, Marty?

"Kaya ha un piede sulla porta all'inizio della storia", sostiene Abbie Cornish parlando del suo personaggio. "Lei e Marty hanno dei problemi. E' stanca di vederlo bere, della sua pigrizia e del tempo che passa con Billy, che non ritiene essere un'influenza positiva. Sono lontani al punto che non è rimasto molto della relazione di un tempo".

Sebbene Kaya sia il personaggio più equilibrato del film, è invidiosa come uno psicopatico e desidera ottenere il tempo e l'attenzione del suo ragazzo. "I psicopatici non sono consapevoli del

loro stato”, afferma la Cornish. “Sono fatti così. Delle azioni che per altri sarebbero folli, loro le trovano assolutamente normali. Billy ne è una dimostrazione perfetta”.

La Cornish (Limitless, Sucker Punch) ha colto al volo l’occasione di interpretare Kaya, soprattutto per il cast stellare che si era formato. “Volevo arrivare sul set e lavorare con Martin McDonagh, un regista molto intelligente e di grande talento, oltre ad attori come Farrell, Rockwell, Harrelson e Walken, che sono ai vertici nella loro professione. Per me, Walken è un Dio e far parte di un film in cui è presente rappresenta un sogno”.

“Abbie Cornish è fantastica e in questi anni ho amato molto il suo lavoro”, dice McDonagh. “Lei e Olga Kurylenko, che ho incontrato alcuni anni fa, sono fantastiche. Io ero veramente eccitato che queste attrici fossero coinvolte nella pellicola. Per certi versi, è un film maschile, ma loro si occupano di mantenere il lato femminile”.

Numero 7. Quello con il coniglio.

ZACHARIAH

Dandy.

“Il mio primo pensiero è stato di chiedermi `cosa ne pensa degli psicopatici?”, afferma Tom Waits (Codice: Genesi, Parnassus – L'uomo che

voleva ingannare il diavolo) parlando del suo personaggio Zachariah, un uomo strano e disturbato, con un passato violento alle spalle. “Per prima cosa, uno psicopatico non descriverebbe se stesso o qualcun altro come uno psicopatico. Questo termine è bandito dal loro vocabolario. Intorno a voi, potrebbero esserci degli psicopatici, ma non potrete esserne sicuri fino a quando qualcuno non esplosione. Loro vivono tra noi e si portano dentro questo enorme segreto. Interpreto un tizio profondamente innamorato, separato dalla moglie, anche se cerca di riallacciare questo rapporto”.

“E lui ha un coniglio. Che c’è di male?”, scherza Waits. “Ho passato molti giorni cacciando dei conigli nel cortile in questo set, uno dei migliori modi di allenarsi. Lasciati scappare un coniglio e sarà durissima riprenderlo. Ho parlato con l’addestratore e ho imparato come tenere il coniglio saldamente, perché se scappa ci metterai un giorno a recuperarlo. Ma nella realtà non so se vorrei un coniglio come compagno, è più una scelta del mio personaggio”.

“Quando Tom si trovava sul set, tutti noi eravamo in uno stato di adorazione”, rivela McDonagh parlando del leggendario attore, musicista e poeta.

“Non mi piace che si pensi a me quando la gente dice ‘uno psicopatico per la parte? Prendi Tom!’. Mi preoccupa un po’. Non sarò più in grado di interpretare un padre, ora che l’ho fatto. Che tipo di padre sarei?”, ironizza Waits.

Più seriamente, l’attore prosegue dicendo “è stato divertente partecipare a questo film. Io e Martin ci siamo conosciuti qualche anno fa, quando abbiamo tentato di dar vita a un’opera musicale, senza successo. Avevo visto In Bruges e pensavo che il suo lavoro fosse molto interessante. I dialoghi di Martin sono incredibili – perversi, esilaranti e complessi. E’ un poeta e ha sempre qualcosa da dire. Senza dubbio, questo film rappresenta un viaggio incredibile”.

Una Shih-Tzu: La pelliccia fatale.

Ci sono delle audizioni e poi c'è Craig's List.

Un mese prima dell'inizio delle riprese, la responsabile degli addestratori della Performing Animal Troupe (PAT) Claire Dore, che stava aiutando McDonagh nella sua ricerca del cucciolo perfetto, gli ha detto che la PAT aveva adottato una Shih Tzu imperiale di dieci mesi per il ruolo, dopo averla notata in un'inserzione su Craig's List (il celebre portale di annunci). Il regista aveva già visionato decine di Shih Tzu per il principale ruolo canino. Il cane si chiamava Bonny, lo stesso nome che aveva nella sceneggiatura quello di Charlie. Senza dubbio, era un segno del destino, la vita che imita l'arte.

McDonagh voleva uno Shih Tzu di piccolo taglia e Bonny pesava meno di cinque chili. "Era ovvio fin dalle sessioni di casting che Martin fosse un amante degli animali", sostiene la Dore. Bonny cade vittima del piano dei rapitori Hans e Billy. Il regista riteneva che questa parte della sceneggiatura dovesse trovare un delicato equilibrio tra il rapimento di un cane mostrato come una cosa buffa e un fatto in grado di alienare il pubblico. "Questa è una versione divertente e arguta, senza cattiverie o crudeltà. Billy è un attore disoccupato, che inizia a rapire i cani per pagare le bollette. Quando il cane scompare, dà vita a un'intera serie di eventi che mettono a soqquadro la storia".

Broadbent sostiene che McDonagh avesse un debole per i cani e sembrava apprezzare molto la scelta di Bonny. Una volta assunta, Bonny non pretendeva nulla. Tuttavia, il cast e la troupe hanno mostrato a questa adorabile palla di pelo una grande attenzione, in particolare Rockwell, che ha tenuto la cagnetta vicino a lui per buona parte delle riprese. Aveva un valido motivo: lo richiedeva il suo personaggio.

SHARICE

Ho sempre amato Bonny, come se fosse mio figlio.

Nella pellicola, la candidata all'Academy Award® Gabourey Sidibe (Precious) interpreta Sharice, la dog sitter di Bonny, che perde la cagnetta nel parco, provocando la rabbia violenta di Charlie. "E' stato fantastico che Gabby si unisse a noi metà giornata per fronteggiare Woody Harrelson! E' una scena molto divertente vedere queste due persone insieme", sostiene Broadbent.

Quella di Sidibe era soltanto uno dei tanti cammeo stellari di 7 psicopatici. Linda Bright Clay (Myra), Amanda Warren (Maggie), James Hebert (l'assassino), Long Nguyen (il prete vietnamita), Brendan Sexton (il giovane Zachariah), Michael Pitt (Larry), Michael Stuhlbarg (Tommy) e Harry Dean Stanton (il quacchero con il cappello nero) completano questo gruppo eclettico.

“Il film che ho realizzato (In Bruges) era un sogno divenuto realtà e ora abbiamo creato questa pellicola con un cast del genere... E' assolutamente incredibile”, sostiene McDonagh.

Broadbent ricorda che “in tutte le pellicole indipendenti, nessuno lavora per soldi, ma per la qualità del prodotto. Il cast che si è formato dimostra il valore della sceneggiatura di Martin. Ogni attore interpreta il proprio personaggio benissimo, tanto che sembra impossibile che ci potesse essere qualcun altro al loro posto”.

Il cast comprendeva Bonny, numerosi esponenti canini e 52 conigli. Come sempre avviene con gli interpreti animali, bisognava fare grande attenzione per ottenere le interpretazioni desiderate.

In una scena, Zachariah è seduto in giardino, circondato da tutti i conigli. “Il vero problema era come tenerli lì senza che copulassero”, ricorda Broadbent. “Non è un modo di dire, i conigli amano molto farlo”. La soluzione? “Prendere dei conigli giovanissimi, così siamo riusciti a tenerli tranquilli”. La parte emozionante, aggiunge Broadbent, è che Waits è diventato un uomo che sussurra ai conigli. “Ha sviluppato un sistema per stare con i conigli facendoli stare calmi e contenti in ogni circostanza”.

E' il caso di ricordare che questo non era il primo viaggio di McDonagh nella tana del coniglio. Tuttavia, i conigli bianchi hanno maggior fortuna con gli psicopatici di questo film, che nel suo cortometraggio del 2005, vincitore dell'Academy Award®, Six Shooter.

Quando gli interpreti animali si trovavano sul set, la rappresentante dell'American Humane Association Beth Langhorst si è stata una presenza costante, monitorando le azioni svolte dagli animali e assicurandosi che venissero trattati correttamente dalla produzione e da parte degli addestratori. “Il set è stato un ambiente di lavoro molto piacevole”, sostiene Langhorst. “Oltre alle normali scene tranquille con Bonny, la cagnetta era impegnata in alcune intense sequenze d'azione. La produzione e gli addestratori si assicuravano che Bonny fosse sempre a suo agio sul set, soprattutto nell'g

sparatorie. Ci sono delle regole molto rigide per quanto riguarda le cariche utilizzabili quando gli animali si trovano sul set e c'è sempre una controfigura di pezza per i principali interpreti animali, in modo da poterla utilizzare tutte le volte che c'è bisogno”.

I personaggi animali erano importanti per la storia, così come l'ambientazione della pellicola. “Gli ambienti sono uno dei personaggi”, sottolinea Broadbent. “In questo senso, abbiamo trovato delle zone di Los Angeles ideali”.

McDonagh afferma che “ho sempre avuto in mente Los Angeles come palcoscenico del film. Volevo che questa città avesse lo stesso ruolo ricoperto da Bruges nel mio lavoro precedente. E' bello sapere che a Los Angeles esiste una storia cinematografica ricca e creativa, che comprende alcuni dei miei cineasti preferiti, come Billy Wilder e Preston Sturges”.

Le riprese, durate 41 giorni (dal 7 novembre 2011 al 13 gennaio 2012), si sono svolte in alcuni dei punti più celebri di Los Angeles e della zona circostante. Tra le location principali, c'era il molo di Venice Beach, La Brea Tar Pits (il posto in cui Bonny viene rapita) e una dimora ultramoderna a Mulholland Drive, costruita dall'architetto californiano Ed Niles (la casa di Angela), una location che non era mai stata sfruttata al cinema prima d'ora. Il centro per cani è stato costruito a Whittier, in un istituto di rieducazione abbandonato.

La scena della spataria immaginata da Billy è stata girata al Rosedale Cemetery. “Martin ci ha chiesto per questa sequenza un aspetto da Ed Wood e da B-movie”, ricorda lo scenografo David Wasco (Bastardi senza gloria, I Tenenbaum). “Andava bene anche mostrare dei pezzi di legno che sorreggevano i set. Anzi, ci ha incoraggiato in questo senso!”.

Inoltre, sono stati utilizzati anche l'Hollywood Forever Cemetery, vicino alle tombe di leggende di Hollywood come Cecil B. DeMille e Alfred Hitchcock, il simbolo di Hollywood che sovrasta il Lake Hollywood Dam Reservoir, lo Showcase Theater a La Brea e i Paramount Studios.

Fuori dalla città, i realizzatori si sono inoltrati nel Joshua Tree National Park, dopo aver ottenuto il permesso di girare a Cholla Cactus Garden Trail, dove le piante arrivano a un'altezza di uno o due metri. A Lancaster, il set di un finto “Joshua Tree Visitor Center” è stato ricostruito nel freddo gelido. Le riprese si sono svolte nei giorni più rigidi in oltre 100 anni della storia di Lancaster. A causa del forte vento, la troupe di Wasco ha dovuto fissare il tetto del Welcome Center con dei cavi

per impedire che venisse staccato. Il freddo si è rivelato una sfida anche durante le tre settimane di riprese nella zona di Lancaster.

Le limitazioni imposte dal regolamento della riserva naturale hanno portato la troupe a girare l'ultima scena di sparatoria allo Skyline Ranch Road di Pioneertown. La sparatoria a Pioneertown era solo una piccola parte dell'imponente lavoro svolto dal supervisore agli effetti makeup candidato all'Emmy Award Greg Nicotero (*The Walking Dead*, *Breaking Bad*) e dalla sua squadra di effetti speciali: Carey Jones del KNB FX Group, che ha coordinato gli effetti sul set, e il coordinatore degli effetti speciali Ron Trost della Class A Special. Oltre ai tanti spari e fuochi che appaiono nel film, hanno anche costruito tanti manichini, utilizzati per riprodurre le vittime degli psicopatici.

Per i fuochi e le sequenze nel deserto piene d'azione, il direttore della fotografia Ben Davis (*Marigold Hotel*, *Il debito*) ha scelto di girare *7 Psicopatici* in pellicola, utilizzando delle cineprese Panavision invece di optare per il digitale. "Ritengo che la grana della pellicola fosse ideale per questo progetto", spiega Davis.

Il direttore della fotografia rivela anche che quando lui e McDonagh hanno iniziato a studiare l'aspetto del film, una sfida è stata quella di creare i diversi mondi dei personaggi, comprese le sequenze di flashback che mostravano avvenimenti di decenni prima.

"Avevamo la sceneggiatura di Marty, poi la versione di Hans e in seguito quella di Billy, quindi c'erano molti piani di lettura. Il cuore del film era chiaro, ossia l'amicizia tra Billy e Marty. Il film è ambientato ai giorni nostri e noi volevamo fornire un senso forte di quello che è Los Angeles. Ma, allo stesso tempo, ci sono tutti i diversi psicopatici e le loro esperienze, dagli anni quaranta ai tempi moderni, in America e altrove".

Davis sostiene che lui e McDonagh hanno tirato fuori tanti riferimenti. "Nel caso della versione della sceneggiatura di Marty, quali erano i suoi riferimenti? Come avrebbe immaginato il suo film? Quando Marty parla del killer quacchero, noi abbiamo pensato soprattutto a *La morte corre sul fiume* (il film noir del 1955 con Robert Mitchum e Shelley Winters). Un'altra ispirazione era l'opera del fotografo americano Stephen Shore, noto per le sue immagini provocanti di elementi ordinari". Così, c'erano delle costanti variazioni, a seconda dei riferimenti narrativi dei personaggi.

vibrante, mentre i flashback d'epoca degli anni quaranta, cinquanta e settanta per contrasto risultassero monocromatici", aggiunge Wasco. "Noi mischiavamo costantemente la realtà e la fantasia".

Per quanto riguarda McDonagh, Wasco si dichiara entusiasta. "E' stato magnifico lavorare assieme a Martin. Come capitato con altri registi/sceneggiatori con cui ho collaborato, Quentin Tarantino, Wes Anderson e David Mamet, lui ha una visione chiara della storia in mente e sa cosa desidera. Non puoi chiedere nulla di meglio a un regista".

Wasco ha lavorato con l'ideatrice dei costumi Karen Patch a diversi film di Wes Anderson, tra cui I Tenenbaums, Un colpo da dilettanti e Rushmore. Ha svolto un ruolo fondamentale per avere sul set di 7 Psicopatici la Patch, che dal canto suo voleva lavorare da tempo con McDonagh. Parlando di questa esperienza, la Patch conferma le parole di Wasco: "l'opportunità di lavorare con un regista/sceneggiatore è sempre l'ideale. Martin conosce perfettamente i suoi personaggi", sostiene la Patch. "Così, sono stata in grado di interpretarli e attualizzarli anche con un periodo di preparazione molto limitato e una sceneggiatura complicata, con dei flashback in diversi periodi temporali".

"L'argomento del film presentava molti livelli, quindi era importante avere diversi riferimenti visivi", prosegue la Patch. "I costumi erano utili per spiegare la storia dei personaggi e far capire dove erano e cosa facevano. Per Hans, ho pensato al personaggio di Robert Mitchum ne La morte corre sul fiume. Nella sua vita ama i completi di lino, lavati a mano per ottenere la giusta tonalità di grigio e blu. Per i personaggi che vivono nella Los Angeles contemporanea, mi sono affidato alla loro vita interiore come fonte di ispirazione. Stiamo parlando di personalità disturbate e complesse. Per esempio, Billy sembra una macchina rapidissima, ma senza freni. E' un bugiardo affascinante e attraente, che si stupisce quando la gente non apprezza il suo modo di fare.

Ama i cani, si comporta come un bambino ed è adorabile. Così, ho creato una giacca di pelle dal color rosso sangue, che lui indossa nella sparatoria finale, assieme a una maglietta con una pantera disegnata. Inoltre, porta un cappello da ragazzino in alcune scene, così come un pigiama con sopra delle scimmie e dei pony. D'altronde, lo psicopatico emerge soprattutto nelle contraddizioni".

La Patch ricorda come alcuni attori utilizzassero degli elementi

nascosti per entrare nel personaggio. Un esempio perfetto è Tom Waits. “Mi ha chiesto delle cose da mettere nelle tasche”, rivela l’ideatrice dei costumi. “Io ho scelto mentine, burro cacao, tagliaunghie e fiammiferi. Lui era molto contento, anche se questi elementi non si vedono mai nella pellicola”. Una delle sfide maggiori è stata come “nascondere le armi e le pistole con delle fondine sotto i vestiti. Un altro problema erano le esplosioni e il sangue mentre in scena venivano utilizzati degli abiti d’epoca”.

Alla fine, Broadbent ritiene che tutta questa grande attenzione ai dettagli e l’impegno dei professionisti coinvolti sia evidente nel film. “Martin è più abituato al teatro, dove c’è una compagnia di persone che cerca di fare qualcosa di buono. Credo sia proprio questo che abbiamo creato qui... una compagnia di persone fantastiche, che ha svolto un ottimo lavoro”.

In conclusione, la premessa di 7 Psicopatici suscita un dubbio: se gli sceneggiatori scrivono di quello che conoscono... “Martin sembra capire gli psicopatici molto meglio di chiunque altro e questo è preoccupante”, sottolinea Davis ironicamente. “Dopo che ho letto la sceneggiatura, l’ho incontrato e continuavo a chiedermi da che oscuro recesso della sua mente provenisse questa storia?! Tutto quello che so è che... proviene da lui. Ed è stato un piacere”.

Allora, è giusto concedere al regista l’ultima parola. Come dice McDonagh, “Io non sono uno psicopatico. Almeno non ancora”.

IL CAST

COLIN FARRELL (Marty) ha vinto il Golden Globe come miglior attore protagonista grazie alla sua prima collaborazione con il regista di 7 Psicopatici Martin McDonagh, avvenuta nel film In Bruges – La coscienza dell'assassino (In Bruges). Per il ruolo dell'assassino Ray, ha anche ricevuto delle candidature ai British Independent Film Awards (BIFA) e agli Irish Film and Television Awards (IFTA).

Ha vinto due IFTA Awards, uno come miglior attore per il dramma romantico di Neil Jordan Ondine e il premio del pubblico per S.W.A.T. di Clark Johnson. Inoltre, ha conquistato altre quattro candidature agli IFTA: due come miglior attore protagonista, grazie a Miami Vice di Michael Mann e La casa alla fine del mondo (A Home at the End of the World) di Michael Mayer, tratto dal romanzo di Michael Cunningham; e due come miglior non protagonista, per l'avventura epica di Peter Weir The Way Back e per la commedia di John Crowley Intermission.

Lo vedremo presto nel thriller di Niels Arden Oplev Dead Man Down, al fianco di Noomi Rapace, Terrence Howard e Armand Assante. Lavorerà anche con Tom Hanks ed Emma Thompson in Saving Mr. Banks di John Lee Hancock, che racconta come è stato realizzato il film Mary Poppins; sarà la voce di Ronin nell'avventura animata di Chris Wedge Epic; e parteciperà al fantasy di Akiva Goldsman Winter's Tale, tratto dal bestseller di Mark Helprin. La pellicola vede protagonisti anche Russell Crowe, Will Smith e William Hurt.

Recentemente, è apparso con Kate Beckinsale e Jessica Biel nel film di Len Wiseman Total Recall – Atto di forza (Total Recall), un remake dell'omonimo blockbuster di fantascienza di Paul Verhoeven del 1990. Inoltre, è stato protagonista dell'horror Fright Night – Il vampiro della porta accanto (Fright Night), della commedia di Seth Gordon Come ammazzare il capo... e vivere felici (Horrible Bosses) e del dramma criminale di William Monahan London Boulevard, basato sul bestseller di Ken Bruen.

Nella sua filmografia, troviamo la partecipazione a tre film di Joel Schumacher, Tigerland, Phone booth – In linea con l'assassino (Phone Booth) e Veronica Guerin; Minority Report di Steven Spielberg; La regola del sospetto (The Recruit) di Roger Donaldson; Daredevil di Mark Steven Johnson; S.W.A.T. – Squadra speciale anticrimine (S.W.A.T.) di Clark Johnson; Alexander di Oliver Stone; The New World di Terrence Malick; Chiedi alla polvere (Ask the Dust) di Robert Towne; e Sogni e delitti (Cassandra's Dream) di Woody Allen.

Da giovane è entrato nella Gaiety School of Drama di Dublino. Prima di terminare gli studi, ha ottenuto una parte nella miniserie di Deirdre Purcell *Falling for a Dancer*, un ruolo regolare nella serie della BBC *Ballykissangel* e, poco dopo, una parte di coprotagonista nella pellicola di Tim Roth *Zona di guerra (The War Zone)*.

SAM ROCKWELL (Billy), conosciuto per le sue interpretazioni indimenticabili di personaggi particolari, ha ottenuto grandi consensi, oltre all'Orso d'Argento come miglior attore al Festival di Berlino e il premio per l'interpretazione dell'anno di *Movieline*, grazie al suo ritratto di Chuck Barris in *Confessioni di una mente pericolosa (Confessions of a Dangerous Mind)* di George Clooney, lavorando assieme allo stesso Clooney, Drew Barrymore e Julia Roberts nell'adattamento delle memorie di Barris. Tra gli altri riconoscimenti ottenuti, figurano il premio come miglior attore al Sitges International Film Festival per la sua interpretazione in *Joshua* e il Decades Achievement Award al Rehoboth Beach Independent Film Festival.

E' stato candidato ai British Independent Film Awards (BIFA) e agli Irish Film and Television Awards (IFTA) come miglior attore internazionale per il ruolo dell'astronauta Sam Bell in *Moon*.

Rockwell è apparso in *Frost/Nixon* di Ron Howard, *Gentlemen Broncos* del regista di *Napoleon Dynamite*, Jared Hess; in *Everybody's Fine* con Robert De Niro e Drew Barrymore; e nel ruolo del protagonista nell'esordio alla regia di Duncan Jones, *Moon*. Apparirà in diversi film di prossima uscita, tra cui il thriller di David M. Rosenthal *A Single Shot* con William H. Macy, Jeffrey Wright e Melissa Leo, tratto dal romanzo di Matthew F. Jones; *Better Living Through Chemistry* di Geoff Moore e David Posmentier, interpretato da Jane Fonda, Olivia Wilde, Ray Liotta e Judi Dench; *The Way, Way Back* dei vincitori dell'Oscar© Nat Faxon e Jim Rash, assieme a Steve Carell e Amanda Peet; e la commedia romantica di Kat Coiro *A Case of You*, al fianco di Evan Rachel Wood, Peter Dinklage e Vince Vaughan.

Impegnato in oltre 70 tra film per il cinema e la televisione, Rockwell ha creato dei personaggi memorabili in diversi film, tra cui la commedia dei fratelli Russo *Welcome To Collinwood* assieme a George Clooney, Patricia Clarkson, Jennifer Esposito e William H. Macy; *Il colpo (Heist)* di David Mamet al fianco di Gene Hackman, Rebecca Pidgeon e Danny Devito; il blockbuster *Charlie's Angels* con Drew Barrymore,

Cameron Diaz e Lucy Liu; così come la pellicola di Frank Darabont candidata agli Oscar Il miglio verde (The Green Mile), con Tom Hanks. E' anche apparso nel grande successo della DreamWorks, Galaxy Quest, insieme a Tim Allen, Sigourney Weaver, Alan Rickman e Tony Shalhoub.

A teatro, ha collaborato recentemente con il regista/ sceneggiatore/produttore di 7 Psicopatici Martin McDonagh allo spettacolo di Broadway A Behanding in Spokane, in cui figurava anche il suo collega di 7 Psicopatici Christopher Walken.

Sul palcoscenico, è apparso anche in The Last Days of Judas Iscariot, assieme a Eric Bogosian, al Public Theater, per la regia di Philip Seymour Hoffman e la produzione della LAByrinth Theater Company. Inoltre, ha lavorato in Face Divided, come parte della EST Marathon, e alla produzione off-Broadway di Goose-Pimples, scritta dal rinomato sceneggiatore e regista Mike Leigh. Ha partecipato anche a The Dumb Waiter e Hot L Baltimore per il Williamstown Theatre Festival, in entrambi i casi diretto da Joe Montello.

WOODY HARRELSON (Charlie), conosciuto per aver interpretato dei personaggi intensi e carismatici al cinema e in televisione, così come per aver scritto e diretto diversi spettacoli teatrali, è stato candidato a un Academy Award© come miglior attore non protagonista per il suo ruolo dell'ufficiale capitano Tony Stone nel film di Oren Moverman The Messenger.

Si è trattato della sua seconda candidatura all'Oscar®, dopo l'acclamato ritratto del controverso editore Larry Flynt nella pellicola di Milos Forman Larry Flynt – oltre lo scandalo (The People Vs. Larry Flynt), che gli è valsa delle candidature agli Academy Award®, ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild come miglior attore protagonista. Ha conquistato una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attore protagonista per la sua recente apparizione in Rampart, la sua seconda collaborazione con il regista Oren Moverman.

Ha condiviso uno Screen Actors Guild per la miglior prova di un cast grazie al film di Ethan e Joel Coen Non è un paese per vecchi (No Country for Old Men).

Harrelson si è fatto conoscere da milioni di spettatori come membro del cast corale della serie comica di grande successo della NBC Cin cin (Cheers). Per il suo lavoro nei panni dell'affabile barista Woody Boyd, nel 1988 si è aggiudicato un Emmy ed è stato candidato in altre quattro

occasioni a questo premio nel corso degli otto anni passati nel telefilm. Nel 1999, ha ottenuto un'altra candidatura agli Emmy quando ha ripreso il ruolo in un'apparizione nella serie spin-off Frasier. In seguito, è tornato sul piccolo schermo, come ospite della fortunata serie della NBC, Will and Grace.

Ha ricevuto la sesta candidatura agli Emmy come miglior attore protagonista in una miniserie o in un film per Game Change di Jay Roach per la HBO, che raccontava la campagna presidenziale di John McCain nel 2008.

Recentemente, è stato il narratore del documentario di Pete McGrain Ethos. Al cinema, ha lavorato a Rampart, che nel 2011 è stato presentato al Toronto Film Festival ottenendo grandi consensi. Ha anche recitato in Friends with Benefits di Will Gluck, che vedeva la presenza di Mila Kunis, Justin Timberlake e Patricia Clarkson; così come il blockbuster di Gary Ross The Hunger Games, tratto dal bestseller di Suzanne Collins. Riprenderà il ruolo di Haymitch Abernathy al fianco di Jennifer Lawrence e Liam Hensworth nell'imminente sequel The Hunger Games: La ragazza di fuoco (The Hunger Games: Catching Fire), attualmente in fase di produzione. Inoltre, fornirà la voce a Jake nell'imminente commedia Turkeys con Owen Wilson.

Nella sua importante filmografia, troviamo anche il blockbuster di Ruben Fleischer Benvenuti a Zombieland (Zombieland); 2012; Semi-Pro; The Grand; il titolo vincitore dell'Oscar® Non è un paese per vecchi; After the Sunset, Incontriamoci a Las Vegas (Play It to the Bone), La sottile linea rossa (The Thin Red Line), The Hi-Lo Country, EDTV, Sesso e potere (Wag the Dog), Benvenuti a Sarajevo (Welcome to Sarajevo), Kingpin, Assassini nati (Natural Born Killers), Proposta indecente (Indecent Proposal), Chi non salta bianco è (White Men Can't Jump), The Big White, A scanner darkly - Un oscuro scrutare (A Scanner Darkly), The Prizewinner of Defiance, Ohio e Radio America (A Prairie Home Companion).

Ha anche scritto e diretto lo spettacolo teatrale Bullet for Adolph, che è stato presentato Off Broadway al New World Theatre a luglio. Ha diretto questo lavoro, dopo averlo scritto assieme all'amico Frankie Hyman, per poi produrlo all'Hart House Theatre di Toronto.

Nel 1999, Harrelson ha diretto la sua opera teatrale Furthest from the Sun al Theatre de la Jeune Lune di Minneapolis. In seguito, ha lavorato al revival di Broadway al Roundabout de Il mago della pioggia (The Rainmaker); a Le ultime ore di Henry Moss (The Late Henry Moss), di Sam Shepherd; e a On an Average Day di John Kolvenbach, al fianco di Kyle MacLachlan al West End di Londra. Harrelson ha diretto l'anteprima di Toronto di This is Our Youth di Kenneth Lonergan al Berkeley Street Theatre. Nell'inverno del 2005, è tornato al West End, partecipando a La

notte dell'iguana (Night of the Iguana) di Tennessee Williams al Lyric Theatre.

CHRISTOPHER WALKEN (Hans) ha vinto un Academy Award® come miglior attore non protagonista per Il cacciatore (The Deer Hunter) di Michael Cimino ed è stato candidato a un secondo riconoscimento grazie a Prova a prendermi (Catch Me If You Can) di Steven Spielberg. E' uno degli attori più impegnati e celebrati, sia sul palcoscenico che sul grande schermo.

Sebbene si tratti della sua prima collaborazione cinematografica con il regista di 7 Psicopatici Martin McDonagh, Walken è stato candidato a un Tony Award e a un Drama Desk Award per aver partecipato allo spettacolo di McDonagh del 2010 a Broadway A Behanding in Spokane, il primo lavoro che il celebrato drammaturgo irlandese ha ambientato in America.

Grazie al ruolo di Nick nella pellicola del 1978 vincitrice dell'Oscar® Il cacciatore, un soldato rimasto distrutto dalla guerra in Vietnam, ha vinto il New York Film Critics' Circle Award, per quella che i critici hanno definito un'interpretazione disturbante ed eccitante. E' anche stato candidato per un Golden Globe e un BAFTA Award come miglior attore non protagonista. Per il ruolo di Frank Abagnale, Sr. in Prova a prendermi (Catch Me If You Can), Walken si è aggiudicato un BAFTA Award e uno Screen Actors Guild Award come miglior attore non protagonista. In quell'anno, il 2003, ha anche ottenuto lo ShoWest Award.

Sul piccolo schermo, è stato candidato a un Emmy Award come miglior attore protagonista in una miniserie, per il ruolo di Jacob Witting nel prodotto di Glenn Jordan per la CBS Sarah Plain and Tall, al fianco di Glenn Close.

A teatro, ha ricevuto il Clarence Derwent Award per Il leone d'inverno (The Lion In Winter), l'Obie Award per Il gabbiano (The Seagull) di Anton Chekhov e il Theatre World Award per La rosa tatuata (The Rose Tattoo). Ha anche recitato in Gente di Dublino (The Dead) di James Joyce e Il gabbiano al New York Shakespeare Festival.

Ha partecipato a oltre 120 tra film e serie televisive, ottenendo 18 riconoscimenti e 14 candidature.

Nella sua filmografia, troviamo la pellicola di Woody Allen vincitrice dell'Oscar® Io e Annie (Annie Hall), Spiccioli dal cielo (Pennies From Heaven) di Herbert Ross, La zona morta (The Dead Zone) di David Cronenberg, A distanza ravvicinata (At Close Range), Frenesie... militari (Biloxi Blues) di Mike Nichols, King of New York, Man on fire – Il fuoco della vendetta (Man On Fire), L'uomo dell'anno (Man of the Year), Due single a nozze (Wedding Crashers), Hairspray – Grasso è bello (Hairspray), Una vita al massimo (True Romance) di Tony Scott, Pulp Fiction di Quentin Tarantino e Batman – Il ritorno (Batman Returns) di

Tim Burton.

Walken ha anche recitato nel video musicale diretto da Spike Jonze per il brano di Fat Boy Slim Weapon of Choice. Lo vedremo presto in A Late Quartet di Yaron Zilberman, al fianco di Philip Seymour Hoffman e Catherine Keener e nei panni di Zeus nella pellicola di Marc Turtletaub Gods Behaving Badly assieme a Sharon Stone, Oliver Platt e Alicia Silverstone.

TOM WAITS (Zachariah), è riconosciuto come uno dei cantautori più influenti e importanti d'America. In una carriera che dura da quattro decenni, ha affrontato i mondi discografici, letterari e delle interpretazioni dal vivo, così come il teatro e il cinema, sia come attore che come compositore. Le sue orchestrazioni musicali inconfondibili sono influenzate da blues, country, cabaret, valzer e field hollers, per arrivare al gospel, il jazz, le polke e le marce. Fa parte della Rock and Roll Hall of Fame. Waits ha vinto il Grammy® ed è stato candidato a un Academy Award® per la migliore canzone, ha pubblicato oltre venti album, tra cui quello del 2011 Bad As Me. E' apparso in oltre 25 pellicole, tra cui Daunbailo (Down By Law) di Jim Jarmusch, America oggi (Short Cuts) di Robert Altman, Dracula (Bram Stoker's Dracula) di Francis Ford Coppola, Ironweed di Hector Babenco, La leggenda del re pescatore (The Fisher King) di Terry Gilliam e la pellicola dei fratelli Hughes Codice: Genesi (The Book of Eli).

OLGA KURYLENKO (Angela) è diventata famosa nel mondo quando ha recitato assieme a Daniel Craig in Quantum of Solace di Marc Forster nei panni di Camille, una donna che vuole vendicare l'assassinio della sua famiglia.

All'ultimo Festival di Venezia, l'abbiamo vista nel film di Terrence Malick To The Wonder con Javier Bardem e Ben Affleck.

Tra le sue prossime pellicole, figurano anche Oblivion assieme a Tom Cruise e Morgan Freeman; The Expatriate di Philip Stolzl con Aaron Eckhart; e l'avventura epica cinese in 3D Empires of The Deep, una storia d'amore ambientata in un mondo mitologico. Riprenderà anche il ruolo di Vera Evans nell'acclamata serie di Mitch Glazer per la Starz Magic City.

Recentemente, è apparsa in There Be Dragons di Roland Joffe, una storia d'amore, tradimento e sacrifici personali, ambientata all'epoca della guerra civile spagnola. Ha anche recitato in Land of Oblivion di Michael Boganim, sul disastro nucleare di Chernobyl.

Nata in Ucraina, è stata tra i protagonisti della pellicola della Twentieth Century Fox Hitman – L'assassino (Hitman) al fianco di Timothy Olyphant. Nella sua filmografia, figurano anche Max Payne di John Moore, che vedeva impegnato Mark Wahlberg; Tyranny di John Beck Hofmann; e Centurion di Neil Marshall, un action thriller ambientato nell'antica Roma e interpretato da Dominic West e Michael Fassbender.

La Kurylenko ha iniziato la sua carriera di attrice in Francia. Il suo esordio al cinema è arrivato grazie a L'annuaire di Diane Bertrand, in cui interpretava la protagonista, Iris. A questo, ha fatto seguito un ruolo in Paris Je T'aime, l'importante pellicola indipendente in cui un gruppo di acclamati di registi internazionali realizzavano dei cortometraggi su ogni distretto di Parigi. Il film è stato presentato al Festival di Cannes del 2006.

Sempre nello stesso anno, la Kurylenko ha interpretato la parte di Sofia nell'acclamato thriller di Eric Barbier Le Serpent, in cui affiancava dei celebri attori francesi come Yvan Attal, Clovis Cornillac e Pierre Richard.

Mentre studiava recitazione, lavorava come modella, esibendosi a Parigi, Milano, New York e Londra. A 18 anni, è apparsa sulle copertine di riviste come Vogue e Elle.

La Kurylenko parla bene francese, inglese e russo, oltre ad aver recitato in tedesco e spagnolo.

ABBIE CORNISH (Kaya) Il ruolo che l'ha fatta conoscere a livello internazionale è stato quello di Heidi in Somersault (2004) di Cate Shortland. Per questa parte, ha vinto l'Australian Film Institute, l'Inside Film Award e il FCCA Award come miglior attrice protagonista. Nel 2006, è stata impegnata in un'altra interpretazione fenomenale, in Paradiso + Inferno (Candy) di Neil Armfield, che le ha consentito di ottenere ancora le nomination sia dell'AFI che per l'IF Award, oltre ad aggiudicarsi il FCCA Award come miglior attrice protagonista.

E' stata candidata a un AFI e un British Independent Film Awards come miglior attrice protagonista, grazie al ruolo di Fanny Brawne nella pellicola d'epoca di Jane Campion Bright Star sull'amore del poeta John Keats con la Brawne. Questa interpretazione le è valsa grandi consensi negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Australia. La pellicola è stata presentata al Festival di Cannes del 2009 in concorso.

Ha poi recitato in Wildside (1997), un coraggioso telefilm australiano sulla polizia, per il quale si è aggiudicata l'AFI Award dell'Australian Film Institute per la miglior giovane attrice. E' apparsa nella pellicola di

Samantha Lang La maschera di scimmia (The Monkey's Mask, 2000). Dal 2000 al 2004 ha lavorato per diversi film e serie televisive, tra cui Life Support, One Perfect Day (2004) e Marking Time (2003), grazie al quale ha ottenuto la sua seconda nomination agli AFI.

Presto, la vedremo nel remake diretto da José Padilha di RoboCop nei panni di Ellen Murphy, la moglie del RoboCop Alex Murphy interpretato da Joel Kinnamen e affiancata anche da Gary Oldman, nel dramma di David Riker The Girl, Whisperings and Lies di Bruce Beresford, An Ordinary Man di Brad Silberling e Kill Me Three Times di Greg Mclean.

Di recente, ha partecipato al dramma romantico di Madonna W.E. – Edward e Wallis (W.E.) sulla relazione tra il Re Edward VIII e la divorziata americana Wallis Simpson, così come sulla storia contemporanea tra una donna sposata e una guardia di sicurezza russa. E' apparsa al fianco di Bradley Cooper e Robert DeNiro in Limitless, mentre ha recitato con Jon Hamm nella pellicola d'azione di Zack Snyder in 3D Sucker Punch.

Nella sua filmografia troviamo la partecipazione al film d'animazione di Zack Snyder Il Regno di Ga'Hoole – La leggenda dei guardiani (Legends of the Guardians: The Owls of Ga'Hoole), Un'ottima annata (A Good Year, 2006) di Ridley Scott, Elizabeth: The Golden Age (2007) e Stop-Loss (2008) di Kimberly Peirce.

ŽELJKO IVANEK (Paulo), che recentemente è apparso in The Words della CBS Films, è alla sua seconda collaborazione con il regista di 7 psicopatici Martin McDonagh e con Colin Farrell, dopo aver collaborato assieme con In Bruges – La coscienza dell'assassino (In Bruges).

Nel 2008, ha conquistato un Emmy Award per il suo ritratto di Ray Fiske in Damages. Ha anche ricevuto numerosi riconoscimenti e candidature per il suo lavoro sul palcoscenico, tra cui tre nomination ai Tony Award per Brighton Beach Memoirs e due Shakespearean Actors e un Drama Desk Award per Cloud 9.

Nato in Slovenia, si è fatto conoscere per aver interpretato alcuni dei personaggi cinematografici e televisivi più spietati e ambigui visti ultimamente, così come delle figure autoritarie.

Il suo notevole lavoro in televisione comprende la miniserie della HBO John Adams, Big Love, dei ruoli ricorrenti in Homicide: Life on the Street, 24, Oz, Heroes e The Event, senza dimenticare tanti impegni come ospite di diversi telefilm. Attualmente, interpreta il dottor Stafford White nella serie della Fox The Mob Doctor.

Ivanek è un veterano con al suo attivo più di 20 film, compresi Argo, Bourne Legacy, Die Hard – Vivere o morire (Live Free or Die Hard), L'imbroglione (The Hoax), Dogville, Unfaithful – L'amore infedele

(Unfaithful), Black Hawk Down, Hannibal, Dancer in the Dark, A Civil Action e Donnie Brasco.

Sul palcoscenico, è stato impegnato con le anteprime americane, inglesi e mondiali delle opere di Martin McDonagh, Neil LaBute, Athol Fugard, Neil Simon, Richard Nelson, Caryl Churchill e David Hare, così come la produzione di Peter Brook de Il giardino dei ciliegi (The Cherry Orchard).

Si è laureato alla Yale University e alla London Academy of Music and Dramatic Art.

GABOUREY SIDIBE (Sharice) dimostra che basta un ruolo importante per lanciare un'attrice. Infatti, è stata candidata a un Academy Award® come miglior attrice protagonista per il ruolo di Claireece Precious Jones in Precious di Lee Daniels, tratto dal bestseller Push di Sapphire, il suo primo impegno come attrice e che l'ha fatta notare nel mondo del cinema.

Nata a Brooklyn, ha vinto 20 premi ed è stata candidata ad altri 15 per il suo straordinario ritratto di un'adolescente analfabeta e incinta violentata dal padre e che subisce gli abusi costanti della madre. Cresciuta a Harlem, da bambina ha partecipato a diverse recite scolastiche, ma era impegnata a laurearsi in psicologia quando un amico le ha consigliato di partecipare a un'audizione, in cui ha ottenuto il ruolo che le ha cambiato la vita.

E' anche stata candidata come miglior attrice protagonista ai BAFTA, ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild Awards. Ha ottenuto numerosi premi da parte delle organizzazioni dei critici, tra cui il Broadcast Film Critics. Ha ricevuto il National Board of Review's Award per la miglior attrice emergente, così come l'Independent Spirit Award e il NAACP Image Award per la miglior attrice protagonista. Inoltre, ha conquistato il Vanguard Award al Santa Barbara International Film Festival per i rischi artistici che si è presa e per il contributo fondamentale che ha fornito al film.

Dopo quell'interpretazione del 2009, ha interpretato il ruolo di Andrea Jackson nella fortunata serie della Showtime The Big C assieme a Laura Linney e Oliver Platt, mentre ha presentato la serie della PBS AfroPop: The Ultimate Cultural Exchange e il Saturday Night Live nel 2010.

Al cinema, l'abbiamo vista nella commedia di Brett Ratner Tower Heist – Colpo ad alto livello (Tower Heist), con protagonisti Ed Murphy e

Ben Stiller e nel dramma di Victoria Mahoney *Yelling to the Sky*, che è stato presentato alla Berlinale.

BONNY (Bonny) fa il suo debutto cinematografico grazie a *7 Psicopatici* di Martin McDonagh. Sebbene gli aspiranti al ruolo di protagonista fossero molti, è stata l'incantevole Shih Tzu di dieci mesi, adottata dalla Performing Animal Troupe (PAT) per il film nell'ottobre del 2011, che si è fatta notare da McDonagh. Non solo era la cucciola piccola, tranquilla e rilassata perfetta per il ruolo, ma era già nel personaggio, condividendo lo stesso nome della protagonista e il fatto di essere una cagnetta che si ritrova in una nuova situazione impegnativa, riuscendo comunque a cavarsela.

Conosciuta per aver conquistato tanti cuori sul set, ha avuto cinque settimane per trovare un rapporto con la sua addestratrice della PAT e prepararsi al ruolo. Il legame si è dimostrato contagioso, visto che il cast e la troupe non facevano che riempire di complimenti la piccola star. Dopo la conclusione delle riprese, è andata a vivere con la sua addestratrice per un po' di tempo, fino a quando non è arrivato il momento di promuovere il film.

L'attrice a quattro zampe è stata coinvolta anche nella serie comica di Comedy Central *Key and Peele* al fianco di Keegan Michael Key e Jordan Peele; un video per bambini; e delle pubblicità per Watch ESPN e Capital One.

I REALIZZATORI

MARTIN McDONAGH (Regista/Sceneggiatore/produttore), conosciuto per la scelta di inserire elementi da dark comedy nei suoi film e negli spettacoli teatrali, ha scritto e diretto *Six Shooter*, che nel 2006 gli è valso un Academy Award per il miglior cortometraggio live-action e che era interpretato dal protagonista di *In Bruges - La coscienza dell'assassino* (*In Bruges*) Brendan Gleeson. Quel film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2008, per poi vincere il BAFTA Award e ricevere una candidatura agli Academy Award® per la miglior sceneggiatura originale.

Come drammaturgo, McDonagh, che vive a Londra, si è aggiudicato per due volte l'Olivier Award, per *The Pillowman* e *The Lieutenant of Inishmore*, mentre è stato candidato al Tony Award in quattro occasioni. Tra le sue altre opere, ricordiamo *The Cripple of Inishmaan*, *The Lonesome West*, *A Skull in Connemara* e *The Beauty Queen of Leenane*, che è stata la sua prima opera a essere prodotta, per la precisione al Druid Theatre di Galway e al Royal Court Theatre di Londra. Il suo lavoro più recente, *A Behanding in Spokane* del 2010, il primo ambientato in America, gli ha permesso di collaborare con gli attori di 7 psicopatici Sam Rockwell e Christopher Walken.

Nel 2006, si è aggiudicato un Obie Award per lo spettacolo Off-Broadway *The Lieutenant of Inishmore*, mentre nel 1997 ha conquistato un Drama Desk Award grazie a *The Beauty Queen of Leenane* ed è stato candidato una seconda volta a questo premio nel 2005, per *The Pillowman*, una raccolta dei suoi racconti.

Nel 1997, ha anche scritto *The Cripple of Inishman*.

GRAHAM BROADBENT (Produttore) è alla sua seconda collaborazione con lo sceneggiatore/regista Martin McDonagh, dopo l'acclamato *In Bruges*, che vedeva impegnato anche il protagonista di 7 psicopatici Colin Farrell ed è stato candidato a un Academy Award®, un Golden Globe e a un BAFTA Award per la miglior sceneggiatura originale.

Nel 2005, assieme a Pete Czernin, ha formato la società londinese Blueprint Pictures. Recentemente, hanno prodotto la commedia di John Madden *Marigold Hotel* (*The Best Exotic Marigold Hotel*), interpretata da Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy, Tom Wilkinson e Dev Patel. Scritto da Ol Parker, il film parla di un gruppo di pensionati inglesi che si trasferisce a Jaipur, in una casa di riposo indiana. La pellicola, girata interamente in India, ha incassato 45 milioni di dollari negli Stati Uniti e oltre 100 complessivi nel mondo, rendendola il film indipendente di maggiore successo del 2012.

La Blueprint ha anche prodotto l'imminente *Now Is Good*, scritto e diretto da Ol Parker, con la partecipazione di Dakota Fanning e Jeremy Irvine. Il film è tratto dal bestseller di Jenny Downham *Before I Die*, una storia d'amore e di crescita. Tra le altre produzioni della Blueprint figurano *Becoming Jane* con Anne Hathaway e James McAvoy e *Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue* (*Wind Chill*), interpretato da Emily Blunt.

Graham Broadbent è uno dei produttori inglesi indipendenti più attivi in circolazione. Tra i suoi film, c'è *Benvenuti a Sarajevo* (*Welcome to Sarajevo*) di Michael Winterbottom, che

è stato presentato in concorso al Festival di Cannes del 1997 ed è stato citato dalla rivista Time come una delle migliori dieci pellicole dell'anno. Oltre ai titoli della Blueprint già menzionati, ha prodotto Millions di Danny Boyle, che si è aggiudicato nel 2005 il British Independent Film Award per la migliore sceneggiatura (opera di Frank Cottrell Boyce), e Thunderpants di Pete Hewitt.

PETE CZERNIN (Produttore) ha catturato l'attenzione dell'industria da quando è diventato presidente della produzione nella società di Denise Di Novi, oltre un decennio fa. 7 psicopatici rappresenta la sua seconda collaborazione con il candidato all'Academy Award® Martin McDonagh e la star del film Colin Farrell.

Czernin e il suo socio alla Blueprint Pictures Graham Broadbent hanno prodotto l'acclamato In Bruges – La coscienza dell'assassino (In Bruges), scritto e diretto da McDonagh. Il film è stato candidato a un Academy Award®, un Golden Globe e a un BAFTA Award per la miglior sceneggiatura originale.

Czernin e Broadbent hanno formato la società londinese Blueprint Pictures nel 2005. La Blueprint ha anche prodotto l'imminente Now Is Good, scritto e diretto da Ol Parker, con la partecipazione di Dakota Fanning e Jeremy Irvine. Il film è tratto dal bestseller di Jenny Downham Before I Die.

Recentemente, hanno prodotto la commedia di John Madden Marigold Hotel (The Best Exotic Marigold Hotel), interpretata da Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy, Tom Wilkinson e Dev Patel, che ha incassato oltre 100 complessivi nel mondo. Czernin nel 2007 ha prodotto Wind Chill con protagonista Emily Blunt.

Ha incominciato la sua carriera a Los Angeles, lavorando per diverse società e major. Come presidente della società della Di Novi, è stato inserito tra i talenti da tenere d'occhio nello speciale dell'Hollywood Reporter sui dirigenti del futuro.

TESSA ROSS (Produttrice esecutiva), responsabile dei film e delle serie di Channel 4, ha conseguito il CBE (Commander of the Order of the British Empire) nel 2010 grazie ai suoi servizi nel mondo della comunicazione. Nel 2009, la rivista Time l'ha eletta una delle 100 persone più influenti del mondo.

Si è costruita una solida reputazione sviluppando e finanziando numerosi film vincitori agli Academy Award® e ai BAFTA Award, tra cui la pellicola di Martin McDonagh In Bruges – La coscienza dell'assassino (In Bruges). Il film ha conquistato una candidatura agli Oscar® e ha vinto un BAFTA Award per la miglior sceneggiatura originale.

Sotto la sua guida, Channel 4 ha finanziato titoli come The Millionaire (Slumdog Millionaire) di Danny Boyle, vincitore di otto Academy Awards®, quattro Golden Globes, sette BAFTA Awards e un BIFA per il miglior film; la pellicola di Walter Salles (vincitrice di un Academy Award) I diari della motocicletta (The Motorcycle Diaries, un'altra produzione della Focus Features); Venus di Roger Michell, con Peter O'Toole;

The Road to Guantánamo di Michael Winterbottom; e i film di Kevin Macdonald Touching the Void e L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland), che è valso a Forest Whitaker un Academy Award come miglior attore protagonista.

Tra le uscite della Film4 nel 2007, ricordiamo This is England (che si è aggiudicato il premio come miglior film agli British Independent Film Award del 2006) di Shane Meadows; And When Did You Last See Your Father? di Anand Tucker, con Colin Firth e Jim Broadbent; Joe Strummer: The Future is Unwritten di Julien Temple e il pluripremiato Hallam Foe di David Mackenzie. In seguito, è stata impegnata con Brick Lane di Sarah Gavron; Far North di Asif Kapadia; Garage di Lenny Abrahamson; Better Things di Duane Hopkins; Mister Lonely di Harmony Korine, con protagonista Samantha Morton; In questo mondo libero (It's a Free World) di Ken Loach; Genova di Michael Winterbottom; Senza apparente motivo (Incendiary) di Sharon Maguire; Donkey Punch di Fabrice Du Welz; e il nuovo film di Mike Leigh Happy-Go-Lucky.

La Ross è stata produttrice esecutiva di 58 tra pellicole, serie e film per il piccolo schermo, tra cui Carol, in uscita il prossimo anno. Come produttrice esecutiva, ha lavorato a Il mio amico Eric (Looking for Eric) di Ken Loach, Nowhere Boy di Sam Taylor-Wood, Amabili resti (The Lovely Bones) di Peter Jackson, l'avventura epica di Kevin Macdonald The Eagle, Submarine di Richard Ayoade, Shame di Steve McQueen, Wuthering Heights di Andrea Arnold, Attack the Block – Invasione aliena (Attack the Block) di Joe Cornish, Dreams of a Life di Carol Morley, One Day di Lone Sherfig e The Inbetweeners Movie di Ben Palmer, che ha incassato quasi 100 milioni di dollari ai botteghini mondiali, diventando il secondo film britannico indipendente di maggiore successo di tutti i tempi.

Tra i suoi film più recenti, figurano On The Road di Walter Salles, The Imposter di Bart Layton, The Pervert's Guide to Ideology di Sophie Fiennes, Berberian Sound Studio di Peter Strickland, Hyde Park on Hudson di Roger Michell, Sightseers di Ben Wheatley, Trance di Danny Boyle e Untitled Paul Raymond Story (titolo di lavorazione) di Michael Winterbottom, How I Live Now di Kevin Macdonald, Twelve Years a Slave di Steve McQueen, A Most Wanted Man di Anton Corbijn, tratto dal romanzo di John Le Carré Yssa il buono, Cuban Fury di James Griffiths, The Double di Richard Ayoade e Under the Skin di Jonathan Glazer.

Tra i suoi lavori precedenti, ricordiamo Shameless, Teachers, Not Only But Always, Bodily Harm, White Teeth, No Angels, The Navigators, Buried, Forty, Second Generation, il dramma sulla Guerra civile americana di Peter Flannery The Devil's Whore, Longford con Jim Broadbent e Samantha Morton, Elizabeth I interpretato da Helen Mirren e Omagh di Pete Travis.

E' arrivata a Channel 4 dall'Independent Commissioning Group della BBC, dove è stata responsabile delle opere drammatiche dal 1993 al 2000, dando vita ad un reparto completamente nuovo, che ha produceva annualmente 120 ore di opere per il cinema e la televisione. Tra i lavori che ha commissionato e di cui è stata produttrice esecutiva alla BBC ICG, c'erano Liam di Stephen Frears e Billy Elliot di Stephen Daldry, che è stato candidato a tre Academy Award.

Prima di entrare a far parte della ICG, la Ross ha passato tre anni come Responsabile dello sviluppo per British Screen, dove si occupava di commissionare e sviluppare delle sceneggiature, così come di essere la produttrice esecutiva di una serie di cortometraggi finanziati da Channel 4. Ha anche lavorato nella selezione delle sceneggiature del reparto drammatico della televisione BBC Scozia ed è stata agente letteraria alla Anthony Sheila Associates.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione del British Film Institute, è stata un'esaminatrice esterna nelle sessioni di diploma in sceneggiatura alla Northern Film School e responsabile della National Film and Television School.

BEN DAVIS (Direttore della fotografia), che recentemente ha lavorato alla cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di Londra con il produttore Stephen Daldry, in precedenza ha collaborato con i produttori di 7 Psicopatici Graham Broadbent e Peter Czernin a Marigold Hotel (The Best Exotic Marigold Hotel) di John Madden. Girato in India e apprezzato anche per la sua magnifica fotografia, la pellicola indipendente vedeva protagonisti Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy, Tom Wilkinson e Dev Patel e ha incassato oltre 100 milioni di dollari nel mondo.

Si è anche occupato di The Tonto Woman, che nel 2008 ha ricevuto una candidatura agli Academy Award® come miglior cortometraggio live action. Inoltre, possiamo apprezzare il suo lavoro anche nel recente blockbuster di Jonathan Liebesman La furia dei titani (Wrath of the Titans).

Davis ha collaborato a diversi film con i registi John Madden e Matthew Vaughan. Era il direttore della fotografia nel thriller di Madden Il debito (The Debt), che vedeva coinvolti Helen Mirren, Ciaran Hinds e Tom Wilkinson, così come in tre pellicole di Vaughan, Kick Ass con Nicolas Cage, il thriller The Pusher (Layer Cake), con protagonisti Daniel Craig e Tom Hardy, e Stardust, interpretato da Michelle Pfeiffer, Robert De Niro, Claire Danes e Ian McKellen.

Si è anche occupato de Il rito (The Rite) di Mikael Hafstrom, che vedeva coinvolto Anthony Hopkins, Tamara Drewe: tradimenti all'inglese (Tamara Drewe) di Stephen Frears, Franklyn di Gerald McMorrow, Senza apparente motivo (Incendiary) di Sharon Maguire e Hannibal Lecter – Le origini del male (Hannibal Rising) di Peter Webber, con Gaspard Ulliel e Rhys Ifans.

Fa parte della British Society of Cinematographers (BSC).

DAVID WASCO (Scenografie), conosciuto per le sue collaborazioni con registi del calibro di Quentin Tarantino, Wes Anderson e David Mamet, si è occupato delle scenografie di alcuni dei film indipendenti più acclamati e di maggiore successo.

Ha lavorato con Tarantino a sei film, tra cui Bastardi senza gloria (Inglourious Basterds), che gli è valso una candidatura ai BAFTA e un Art Directors Guild Award for Excellence nel campo delle scenografie.

Wasco si è occupato del film vincitore agli Academy Award® e ai Golden Globe Pulp Fiction, di Kill Bill Volume 1 and 2, interpretati da Uma Thurman, David Carradine, Daryl Hannah e Lucy Liu, Jackie Brown e Le iene (Reservoir Dogs), la pellicola d'esordio di Tarantino, che vedeva coinvolto Harvey Keitel.

Le sue fantastiche scenografie per I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums) di Anderson, con protagonisti Gene Hackman, Anjelica Huston, Bill Murray, Ben Stiller e Gwyneth Paltrow, sono state presentate nella prestigiosa mostra dello Smithsonian National Design Triennial. Sempre per questo regista, si è occupato di Un colpo da dilettanti (Bottle Rocket) con Luke e Owen Wilson e di Rushmore, con protagonisti Jason Schwartzman e Bill Murray.

Ha lavorato ai titoli di Mamet Il colpo (Heist), interpretato da Gene Hackman e Danny DeVito, e Oleanna con William H. Macy e Debra Eisenstadt.

Nella sua filmografia, troviamo l'acclamato thriller di Michael Mann Collateral con Jamie Fox e Tom Cruise, Il colore del crimine (Freedomland) di Joe Roth, con Julianne Moore e Samuel Jackson, Bounce di Don Roos, interpretato da Ben Affleck e Gwyneth Paltrow, She's so lovely – Così carina (She's So Lovely) di Nick Cassavetes, che vedeva coinvolti Robin Wright e Sean Penn e di Touch di Paul Schrader, con protagonisti Skeet Ulrich e l'interprete di 7 psicopatici Christopher Walken.

LISA GUNNING (Montaggio) ha recentemente montato la pellicola della CBS Films Il pescatore di sogni (Salmon Fishing in the Yemen) diretta da Lasse Hallstrom, con protagonisti Ewan McGregor, Emily Blunt e Amr Waked. Ha collaborato spesso con il compianto regista Anthony Minghella e con l'artista e realizzatrice Sam Taylor-Wood. Ha esordito come montatrice al cinema nel 2006, grazie al film di Minghella Complicità e sospetti (Breaking & Entering), che vedeva impegnati Jude Law, Robin Wright e Vera Farmiga.

Nata a Hong Kong, ha incominciato la sua carriera alla fine degli anni novanta, montando pubblicità nella società di produzione Whitehouse. Nel 1998, ha lavorato a un cortometraggio di Comic Relief assieme a Minghella, l'inizio di una lunga collaborazione, che è proseguita nel 2001 con il suo corto Play, interpretato da Juliet Stevenson e Alan Rickman, seguito da Complicità e sospetti e dal pilota della serie The No.1 Ladies Detective Agency nel 2008, candidato a tre Emmy Award.

La Gunning ha anche collaborato spesso con Sam Taylor-Wood, occupandosi del suo corto, vincitore ai BAFTA Award, Love You More con protagonista Harry Treadaway, che ha anche ricevuto il Sundance Film Festival Short Filmmaking Award Honorable Mention, così come del suo primo film Nowhere Boy con Kristen Scott

Thomas, candidato a quattro BAFTA Film Awards e a un BIFA.

Nel 2008, si è occupata del thriller di John Madden Killshot, tratto dal romanzo di Elmore

Leonard, un film interpretato da Thomas Jane, Diane Lane e Mickey Rourke.

KAREN PATCH (Ideazione dei costumi) è stata candidata al David di Donatello per i migliori costumi grazie a This Must Be the Place di Paolo Sorrentino, con protagonisti Sean Penn, Frances McDormand ed Eve Hewson.

Ha vinto un Costume Designers Guild Award grazie ai suoi fantastici costumi per l'acclamata pellicola di Wes Anderson I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums), interpretata da Gene Hackman, Anjelica Huston, Bill Murray, Ben Stiller e Gwyneth Paltrow. Inoltre, aveva collaborato con Anderson ai film Rushmore con Jason Schwartzman e Bill Murray and Un colpo da dilettanti (Bottle Rocket), con protagonisti Luke e Owen Wilson. In questi tre titoli, ha lavorato con lo scenografo di 7 psicopatici Dave Wasco.

Ha ideato i costumi per più di 30 film, tra cui Che cosa aspettarsi quando si aspetta (What to Expect When You're Expecting); Piacere, sono un po' incinta (The Back-up Plan); Team America; School of Rock di Richard Linklater con Jack Black; Bad news bears – Che botte se incontri gli orsi! (Bad News Bears), interpretato da Billy Bob Thornton; Bride wars – La mia miglior nemica (Bride Wars), che vedeva coinvolte Kate Hudson e Anne Hathaway; The Love Guru con Mike Meyers e Jessica Alba; Come farsi lasciare in 10 giorni (How to Lose A Guy in 10 Days), interpretato da Kate Hudson e Matthew McConaughey; Tu, io e Dupree (You, Me and Dupree), che vedeva impegnati Owen Wilson e Matt Dillon; Una notte al museo (Night At The Museum) con protagonista Ben Stiller; Drillbit Taylor con Owen Wilson; Inganni pericolosi (Simpatico); Chatahoochee; In fuga a quattro zampe (Homeward Bound: The Incredible Journey); Aspen – Sci estremo (Aspen Extreme); Papà, ho trovato un amico (My Girl); Gli angeli volano basso (Bright Angel); e Il grande regista (The Big Picture).

Inoltre, ha ideato centinaia di costumi per il cast internazionale di marionette utilizzate in Team America di Trey Parker e Matt Stone.

CARTER BURWELL (Musiche), che aveva già collaborato con il regista di 7 Psicopatici Martin McDonagh per In Bruges – La coscienza dell'assassino (In Bruges), è conosciuto per aver composto le musiche di tutti i film dei fratelli Coen e di Spike Jonze.

Per il suo lavoro, ha ricevuto 20 premi e 13 candidature, tra cui una nomination ai Golden Globe per le migliori musiche originali, grazie a Nel paese delle creature selvagge (Where the Wild Things Are) di Jonze. E' stato candidato a un

BAFTA's Anthony Asquith Award per le migliori musiche con Fratello, dove sei? (O Brother, Where Art Thou?), in cui forniva delle composizioni aggiunte a una serie di brani tradizionali prodotti da T-Bone Burnett. Si è aggiudicato tre ASCAP Awards con Un sogno una vittoria (The Rookie), La figlia del generale (The General's Daughter) e Ipotesi di complotto (Conspiracy Theory).

Il suo lavoro per la miniserie televisiva Mildred Pierce gli ha fatto conquistare un Emmy Award per le migliori musiche di una miniserie, un film o uno speciale televisivo, mentre ha ricevuto una candidatura a questi riconoscimenti per le migliori musiche della sigla.

Si è aggiudicato il premio Rota al Festival di Venezia, grazie a Prima che sia notte (Before Night Falls). Al Ghent Festival World Soundtrack Award, ha ottenuto quattro candidature per le migliori musiche dell'anno, con Il grinta (True Grit), Nel paese delle creature selvagge, Burn after reading – A prova di spia (Burn After Reading) e Prima che sia notte. Inoltre, è stato candidato al Soundtrack Composer of the Year Award per Il destino di un cavaliere (A Knight's Tale), Burn After Reading, Twilight, The Blind Side, I ragazzi stanno bene (The Kids Are Alright), A Serious Man, Nel paese delle creature selvagge e Urlo (Howl). Si è aggiudicato il premio del pubblico a questo festival per Twilight.

Inoltre, ha conquistato numerosi premi e candidature da parte di associazioni della critica, per Il grinta, Demoni e dei (Gods and Monsters), Nel paese delle creature selvagge, Fargo e Fratello, dove sei?

Il prossimo anno, ascolteremo il suo lavoro nella pellicola di Ruben Fleischer Gangster Squad, interpretata da Sean Penn e Ryan Gosling.

Burwell ha composto le musiche di 85 tra film e serie televisive. La sua filmografia comprende i film dei fratelli Coen come Blood simple – Sangue facile (Blood Simple), Arizona Junior (Raising Arizona), Crocevia della morte (Miller's Crossing), Barton Fink – È successo a Hollywood (Barton Fink), Fargo, L'uomo che non c'era (The Man Who Wasn't There), Non è un paese per vecchi (No Country for Old Men), Burn after reading – A prova di spia, Il grinta (A Serious Man); Rob Roy di Michael Caton-Jones; La formula (The Spanish Prisoner) di Mamet, Velvet Goldmine di Todd Haynes; Three Kings di David O. Russell; le pellicole di Jonze Essere John Malkovich (Being John Malkovich), Il ladro di orchidee (Adaptation) e Nel paese delle creature selvagge; Prima che sia notte di Julian Schnabel; Onora il padre e la madre (Before The Devil Knows You're Dead) di Sidney Lumet, Twilight di Catherine Hardwicke; I ragazzi stanno bene di Lisa Cholodenko; così come i film di Bill Condon Demoni e dei e Twilight: Breaking Dawn, prima e seconda parte.

GREG NICOTERO (Supervisore effetti speciali makeup), coproprietario e fondatore del KNB EFX Group, Inc., dirige uno degli studios di effetti speciali più impegnato di Hollywood.

Il contributo della KNB ai personaggi fantasy de Le cronache di Narnia: Il leone, la strega e l'armadio (The Chronicles of Narnia: The Lion, The Witch and The Wardrobe) hanno permesso a questa pellicola di vincere l'Oscar® e anche il British Academy Award per il miglior makeup. Il suo lavoro in The cell – La cellula (The Cell) e The time machine – Dove vorresti andare? (Time Machine) gli ha consentito di ottenere delle candidature agli Academy Award® per il miglior makeup. La KNB si è aggiudicata tre Emmy Award per le migliori protesi makeup, grazie al realistico lavoro sui campi di battaglia per la serie della HBO The Pacific, per Dune dello Sci-Fi Channel e per la serie della AMC diretta da Frank Darabont The Walking Dead, che a sua volta ha ottenuto altre due candidature agli Emmy.

La KNB ha conquistato due Saturn Awards per il miglior makeup da parte della Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror Films, grazie a Le cronache di Narnia: Il leone, la strega e l'armadio di Andrew Adamson e Vampires di John Carpenter. Ha anche ricevuto sette candidature ai Saturn Award per Le cronache di Narnia: Il principe Caspian (The Chronicles of Narnia: Prince Caspian) di Adamson, Splice, Drag Me To Hell, Codice: genesi (The Book of Eli), Grindhouse, Le colline hanno gli occhi (The Hills Have Eyes) e Non aprite quella porta – L'inizio (The Texas Chainsaw Massacre). Nel 2005, ha vinto l'Hollywood Film Festival Award per il miglior makeup dell'anno grazie a Sin City.

Fondato nel 1988, il KNB EFX Group si è specializzato in protesi dei personaggi, animatronics, creature e riproduzioni di animali. Nicotero, assieme al suo socio nella KNB Howard Berger, ha lavorato a più di 700 prodotti per il cinema e la televisione, tra cui The Grey, Come l'acqua per gli elefanti (Water for Elephants), Spy Kids 4, L'incredibile storia di Winter il delfino (Dolphin Tale), Sono il numero quattro (I Am Number 4), Fright Night – Il vampiro della porta accanto (Fright Night), Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero (The Chronicles of Narnia: Voyage of the Dawn Treader) di Michael Apted, Bastardi senza gloria (Inglourious Basterds) di Quentin Tarantino, la trilogia di Transformers, Kill Bill 1 & 2 di Tarantino, Predators, Splice, The Mist, Codice: genesi dei fratelli Hughes, Drag Me To Hell, L'ultimo esorcismo (The Last Exorcism), Hostel 1 & 2, Il miglio verde (The Green Mile) di Frank Darabont e Piranha 3D.

Nicotero è stato regista della seconda unità per i film Land of the Lost, La terra dei morti viventi (Land of the Dead) e The Mist, così come per la serie della AMC The Walking Dead, in cui era anche consulente di produzione.

Nicotero ha scritto e diretto il cortometraggio The United Monsters Talent Agency, un omaggio ai mostri classici in forma di cinegiornale degli anni cinquanta e che sarà trasmesso dalla AMC.